



COMUNE di MORRA DE SANCTIS
Ente Capofila

PROGETTO ESECUTIVO

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, GESTIONE E FRUIZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA_D.G.R. N. 404 DEL 31.7.2012_

CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO *un' IRPINIA da SCOPRIRE*



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 – 2013 PROGRAMMA OPERATIVO F.E.S.R. CAMPANIA 2007/2013
"OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 "Attività A)

POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI FINALIZZATI A PROMUOVERE E A
MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA FRUIBILITA' DEL SISTEMA CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e
RECETTIVITA' di PREGIO E MESSA A SISTEMA DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE/ARCHEOLOGICO
ED ENOGASTRONOMICO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Tav_ E4 Indicazioni stesura Piano di Sicurezza

RAPPRESENTAZIONE

DATA

REVISIONE

IL PROGETTISTA

CONSULENZA SPECIALISTICA

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ANAGRAFICA Progetto

PROGETTO n°__P7

POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI FINALIZZATI A PROMUOVERE E A MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA FRUIBILITA' DEL SISTEMA CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO E MESSA A SISTEMA DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE/ARCHEOLOGICO ED ENOGASTRONOMICO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA
art. 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

PREMESSA

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento nell'ambito della redazione del progetto di "POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI FINALIZZATI A PROMUOVERE E A MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA FRUIBILITA' DEL SISTEMA CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO E MESSA A SISTEMA DEL PATRIMONIO STORICO/CULTURALE/ARCHEOLOGICO ED ENOGASTRONOMICO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO"

a servizio della Proposta Progettuale CASTELLI di STORIA MANIERI, MUSEI e RECETTIVITA' di PREGIO *url* IRPINIA *da* SCOPRIRE di cui QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007/13 P. O. F.E.S.R. CAMPANIA 2007/13 "OB. OP. 1.9" RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, interessante i Castelli dei Comuni di MORRA DE SANCTIS /Ente Capofila), TORELLA DEI LOMBARDI, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, BISACCIA E MONTEVERE, comuni tutti ubicati in Provincia di Avellino; e nelle specifico è riferito alla fornitura di servizi dedicata ai 5 castelli facenti parte del sistema CASTELLI di STORIA.

In particolare di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento della fornitura in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri della sicurezza.

Nel seguito viene fornita un'analisi preliminare de rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per singola fase di lavorazione, prescrizioni e indicazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, mezzi d'opera e uso dei locali interessati alfine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento, definito ai sensi *art. 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81*, dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del Piano di Sicurezza da parte della ditta aggiudicataria della fornitura in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente al momento della fornitura stessa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono:

- leggi dello Stato in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuali;
- D: L.gvo n° 81/2007- Testo unico sulla sicurezza;
- D. L.gvo 4 dicembre 1992, n° 475_ Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- norme tecniche nazionali (UNI) ed europee (EN).11.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI AL FINE DI ELIMINARE ALLA FONTE LE INTERFERENZE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

L'esecuzione del contratto di cui all'oggetto avverrà in un ambiente di lavoro confinato (vari ambienti dei castelli interessati), ed in assenza di personale.

INFORMAZIONE GENERALI– MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Di seguito sono elencate tutte le principali informazioni, indicazioni, disposizioni comportamentali, divieti che si intendono impartire, relative agli ambienti di lavoro, in cui sono destinati ad operare i lavoratori delle Ditte appaltatrici/lavoratori autonomi.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Non sono previste riunioni di coordinamento.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Sono messi a disposizione delle ditte i servizi presenti nei vari castelli, attigui alle stanze ove sarà collotti i touch-screen.

DISPONIBILITA' DI SPOGLIATOIO

Non sono messi a disposizione delle ditte appaltatrici specifici locali adibiti ad uso esclusivo di spogliatoio anche se vi sono locali attigui alle zone di lavoro che possono essere destinati a tale funzione. Qualora la ditta appaltatrice abbia specifiche necessità, è necessario prendere

preventivamente accordi con il Committente.

DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SU RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE)

Normalmente le planimetrie dell'edificio e gli schemi degli impianti sono disponibili presso gli uffici comunali competenti (Direzione PEL e/o Direzione Patrimonio).

Se la ditta appaltatrice dovesse avere necessità di disporre di particolari planimetrie deve richiederle al Committente in sede di riunione di cooperazione.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

I locali presentano pavimentazione in cotto e decorazioni di pregio mentre alcune stanze presentano a vista sul soffitto e sulle pareti le canalizzazioni degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione e di climatizzazione. E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto. L'illuminazione di emergenza è sufficiente. Qualora sia rilevato un incendio devono abbandonare tempestivamente i locali e portarsi in luogo sicuro individuato nell'area esterna di pertinenza esclusiva dei manieri ed attivare i soccorsi esterni VIGILI DEL FUOCO 115, presidiare l'entrata e attendere l'arrivo dei soccorsi per dare le dovute informazioni (luogo dell'incendio)

DISPOSIZIONI ED INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E RISPETTO DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- fumare in tutti i locali;
- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- manomettere le attrezzature e gli impianti dell'edificio (estintori, coperte antifuoco, nappi, idranti etc.) il meccanismo di auto chiusura delle porte e utilizzare sistemi di bloccaggio delle stesse (es: cunei in legno etc);
- portare e utilizzare apparecchi, macchinari e materiali non forniti previsti nel contratto (es:, stufette, ventilatori, a etc);
- introdurre negli ambienti di lavoro apparecchi a fiamme libere, liquidi infiammabili (es:alcol,benzine,solventi etc);
- depositare materiali combustibili a terra o lungo le vie di esodo e nei locali tecnici; Si richiama il rispetto della segnaletica di sicurezza presente nell'edificio.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

I manieri, a parte quello di Torella dei Lombardi, non sono attualmente forniti di apparecchi telefonici pertanto il personale della Ditta Appaltatrice deve essere dotato di apparecchio telefonico mobile per le

chiamate di emergenza.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO

Nessuna attrezzatura e sostanza chimica della committente viene messa a disposizione (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, etc.), e ne è fatto divieto d'uso.

LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Nessun lavoratore comunque facente riferimenti alla Committenza è tenuto a collaborare per l'esecuzione dei lavori previsti.

LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE

I prodotti per le pulizie e le attrezzature non devono essere depositati nei servizi igienici e nei locali tecnologici: tali prodotti possono essere depositati in locali adiacenti a quelli di posa della cartellonistica previo accordo con il Committente. Per ogni ulteriore altra necessità di deposito, anche temporaneo di mezzi e materiali, è necessario prendere preventivamente accordi con il Committente.

PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE COLLEGARE ATTREZZATURE

Tutte le prese esistenti nei cinque manieri sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, tuttavia si evidenzia che è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto di rimuovere le spine dalle prese.

ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATE SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Si dovrà prestare particolare attenzione a proteggere da eventuali urti o simili le pareti affrescate, le pavimentazioni in cotto e le decorazioni di pregio.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN' AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE ALLA SICUREZZA

Tutti i locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, locale armadi cavi di rete), i locali in cui è presente il cartello "VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI" e nelle zone non oggetto della fornitura e non adibite a spogliatoi, deposito o bagno per l'appaltatore.

USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

La ditta operante nelle sedi oggetto delle forniture non dovrà in alcun modo lasciare prodotti chimici e

loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso ed il percorso di mezzi di trasporto nell'area esterna di pertinenza esclusiva dei Castelli interessati deve avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili. Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura degli eventuali cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura), di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra. In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008). La ditta operante dovrà accertarsi che tutte le porte d'entrata siano chiuse, al fine di evitare possibili intrusioni da parte di terzi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI TRASMISSIBILI

Di seguito sono elencati tutti i rischi trasmissibili esistenti negli ambienti a cui possono essere esposti i lavoratori di Ditte Appaltatrici/lavoratori autonomi che frequentano le Sedi oggetto di esecuzione del Contratto. Vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare, gli eventuali DPI connessi ai rischi trasmissibili al fine di eliminarli e/o ridurli.

RISCHI PER LA SICUREZZA

SPAZI DI LAVORO VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO

Nonostante le pavimentazioni delle vie di circolazione e degli ambienti di lavoro si presentino in buono stato, durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di seguito valutati:

- rischio di trasferimento di colpi ed urti causato dall'apertura incauta di porte

Stima del rischio LIEVE

Misure di prevenzione e protezione

Non sono individuabili particolari misure se non le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Nei depositi i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 90 cm.

Durante l'utilizzo delle scale si raccomanda agli operatori di utilizzare costantemente i corrimano, di non trasportare oggetti ingombranti che possano limitare la visibilità o limitare l'equilibrio degli operatori stessi.

Usare la prudenza durante l'uso delle scale.

PARAPETTI DAVANZALI E VETRI ANTISFONDAMENTO

Le sedi oggetto di intervento sono strutture storiche, che per motivi architettonici potrebbe presentare potenziali limitazioni alla sicurezza.

Stima del rischio LIEVE

Misure di prevenzione e protezione

Nella movimentazione di eventuali materiali ingombranti lungo le scale (per esempio consegna materiali e forniture) porre particolare attenzione per evitare urti ed impatti gli impianti tecnologici, in particolare quelli posti a soffitto.

Si raccomanda di mantenere un comportamento prudente all'interno dell'edificio.

RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Non si rilevano rischi interferenziali derivanti dall'uso delle attrezzature.

RISCHIO ELETTRICO

Tutte le persone esterne presenti sono da considerare UTENTI GENERICI, malgrado tutti gli impianti vengano regolarmente mantenuti e verificati nel tempo i rischi di elettrocuzione per

contatto indiretto non possono essere del tutto esclusi.

Stima del rischio LIEVE

È vietato operare sui quadri elettrici se non si rende espressamente necessario a seguito di analisi guasti o per permettere interventi di manutenzione in assenza di tensione.

È vietato eseguire operazioni di manutenzione su quadri e impianti elettrici in genere se non specificatamente autorizzati.

Le attrezzature elettriche vanno impiegate nei limiti imposti dal costruttore.

Misure di prevenzione e protezione
⇒ È vietato operare sui quadri elettrici se non si rende espressamente necessario a seguito di analisi guasti o per permettere interventi di manutenzione in assenza di tensione.
⇒ È vietato eseguire operazioni di manutenzione su quadri e impianti elettrici in genere se non specificatamente autorizzati.
⇒ Le attrezzature elettriche vanno impiegate nei limiti imposti dal costruttore.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Nei locali dei castelli interessanti la posa in opera della cartellonistica messi a disposizione non sono presenti carichi incendio consistenti pertanto non si ravvisano rischi del tipo interferenziale di tale natura.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

In relazione al contratto di fornitura di che trattasi da una preliminare valutazione della Stazione Appaltante :

X Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare misure di sicurezza con conseguenti costi della sicurezza da interferenza

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA INTERFERENZA PER IL CONTRATTO DI FORNITURA

I costi della sicurezza, trattandosi di forniture, saranno quantificati direttamente dalla dita fornitrice, previo sopralluogo sui siti interessati, trattandosi di esclusi forniture e non di esecuzioni di lavorazioni.

Il Progettista